Anno XII. Venerdì 4 Maggio 1877 N. 106

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Per il **Giornale di Udine** *si apre un* nuovo abbonamento *a cominciare dal 1° maggio anche per un* bimestre, *al prezzo corrispondente.*

Gli avvenimenti della guerra da una parte, ai quali terremo dietro con cura speciale a soddisfazione dei legittimi desideri dei lettori, dall'altra gl'interessi provinciali e pubblici largamente trattati nel Giornale di Udine da distinti collaboratori e da parecchi corrispondenti, faranno sì che molti Friulani vorranno leggere il patrio giornale, che per sostenersi ha bisogno del favore del pubblico.

Per dare sollecite notizie della guerra ai nostri lettori *il Giornale di Udine ha disposto di avere direttamente dall'Impero vicino i telegrammi del mattino fino all'ultima ora.*

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 aprile contiene:

1. R. decreto 25 aprile che separa il comune di Londa dalla sezione principale del collegio elettorale di Pontassieve, e l'aggrega a quella di Dicomano.

2. Id. 25 aprile che convoca il collegio di Clusone affinchè rinnovi il ballottaggio pel deputato.

3. Id. 22 febbraio, che determina la retta da pagarsi dalle alunne del regio educandato *Maria Adelaide* a Palermo.

4. Id. del ministro delle finanze, 25 aprile, che determina quanto segue:

" I biglietti da lire 1, 2, 5, 10 che il Consorzio degli Istituti di emissione fu autorizzato a fabbricare per scorta e per l'uso indicato all'articolo 9 del regolamento 28 febbraio 1875, sono divisi in serie composte di N. 100,000 biglietti dei rispettivi tagli per ciascuna serie.

" Le nuove serie dei biglietti da lire una sono 300 e contraddistinte coi numeri dal 501 all'800.

" Quelle dei biglietti da lire due sono 240 e contraddistinte coi numeri dal 351 al 590.

" Quelle dei biglietti da lire cinque sono 140 coi numeri dal 401 al 540.

" E quelle dei biglietti da lire dieci sono 80 contraddistinte coi numeri dal 241 al 320.

" I distintivi e i segni caratteristici dei suddetti biglietti di scorta sono gli stessi che furono approvati coi summentovati regi decreti del 2 marzo e del 18 giugno 1876 per ciascun taglio della prima emissione, coi miglioramenti che sono stati riconosciuti indispensabili nella stampa con tinta più carica e nella miglior qualità e consistenza della carta. „

LA GUERRA ED IL SUO CAMPO

Non vogliamo farvi qui della strategia giornalistica, della quale ora c'è una grande abbondanza. Le sono cose da lasciarsi ai militari ed ai dilettanti di professione. Per il maggior numero de' lettori basta un'occhiata indigrosso tanto da capire qualcosa.

Il campo nel quale si eserciterà la guerra è duplice, nella Bulgaria in Europa, nell'Armenia in Asia.

In Europa entrambi gli Stati spiegano le maggiori forze l'uno di fronte all'altro e ci sono anche per i Russi i maggiori ostacoli da vincere per progredire. Essi sono penetrati senza colpo ferire nella Rumenia, dove promettono di pagare a contanti tutto quello che si prendono. Il principe Carlo non pensa ad opporvisi di certo; e si giustifica verso il Sultano che egli non volle acconsentire, che si trattasse la neutralità della Rumenia e che nessuna Potenza si occupò di farla valere. I Rumeni adunque procureranno di assistere impassibili alla guerra. I Serbi avranno una maggiore tentazione di parteciparvi; ma forse lo faranno soltanto individualmente; onde non provocare l'Austria ad occupare il loro paese, come vorrebbero i Magiari. Ma i Russi, tra i diversi passaggi del Danubio, potrebbero tentare di aprirsene anche uno dalla loro parte.

Questo passaggio non è facile a farsi in forze sufficienti da poter resistere al primo urto dei Turchi. La riva destra, o turca, in generale, è munita di fortezze e più alta della sinistra, che colle piene primaverili impaluda in molti luoghi. I Russi, certi che il loro passaggio sarà contrastato, accennano in varii punti, dal superiore verso la Serbia, fino alla bassa Dobruscia; forse appunto per distrarre i Turchi e portarli ora sull' un campo, ora sull' altro e di tal guisa stancheggiarli.

Probabilmente le operazioni di questa guerra procederanno lente, tanto per le condizioni de' paesi, quanto per l' indole de' combattenti. Non c'è soltanto la difficoltà del passaggio del Danubio, ma quella delle strade scarse e cattive; e poi, invasa che fosse la Bulgaria, c'è ancora la seconda linea di difesa dei Balcani. Non è da aspettarsi qui la celerità delle campagne prussiane del 1866 e del 1870, ameuochè i Turchi, ciò che non è probabile, non toccassero una rotta lì per lì, e che Slavi, Albanesi e Greci non si sollevassero tutti ad un tratto e non distraessero le forze ottomane dalla guerra grossa. Una delle difficoltà della guerra per ambe le parti è altresì quella dell'essere i paesi dove si combatte poveri e sprovvisti. La guerra che si farà in un paese simile somiglierà a quella dei tempi di Wallenstein per i danni che dovranno provarne le popolazioni; le quali, se non conquisteranno la loro indipendenza, si troveranno dopo a peggiore condizione di prima.

È probabile che l'Austria e l'Inghilterra non si muoveranno, finchè la Russia, anche passato che abbia il Danubio, non procederà oltre i Balcani.

Ma quanto più l'esercito russo progredirà, tanto più è facile, che l'una occupi le provincie slave a lei confinanti, l'altra qualche forte posizione sugli stretti dei Dardanelli e del Bosforo.

Forse la Russia potrebbe essere sincera, dicendo di non voler fare conquiste per sè in Europa. A lei può bastare da questa parte di scompaginare la Turchia e di costituire le popolazioni Slave sotto al suo protettorato, a tacere di qualche rettificazione di confini nel basso Danubio, riprendendo quello che perdette nel 1856. Ma nell'Asia, dove conta di trovare meno ostacoli nella politica delle altre Potenze europee, difficilmente la Russia restituirà quello che potesse guadagnarvi. Padrona del Caucaso e di una parte dell'Armenia, essa tende ad impadronirsi della restante, a pigliarsi Erzerum, a venire a Batum ed a Trebisonda. La tendenza costante della Russia è di farsi del Mar Nero un lago russo; e se non potesse, per ora, tornarsi ad impadronire delle bocche del Danubio, avendo in questo contrarii gl' interessi di tutte le Potenze europee, pensa forse, che in Asia la lascieranno fare più facilmente. Se colà attacca con forze sufficienti, non è da credersi che la Turchia possa resistere.

Ma nemmeno colà la guerra sembra poter procedere con celerità. I Turchi poi sono più potenti sul mare e potranno disturbare il nemico, come fecero già contro Poti, bombardando quella piazza marittima dal mare.

Dopo distrutta la flotta a Sebastopoli la Russia non potè rifarsene una dello stesso numero, sicchè la Turchia riacquistò a poco a poco la sua superiorità marittima. Essa col mare di Marmora, che è come un grande porto fra i due stretti fortificati, ha una bella posizione marittima, mentre la Russia non può accorrere dal Baltico co' suoi legni da guerra.

In questa condizione di cose, se le altre potenze non vi s' immischiano, e soprattutto se l' Inghilterra non aiuta la Turchia, la guerra può durare a lungo con un seguito di fatti d'arme d'esito molto incerto. Potrebbe anche accadere, che prolungandosi questa situazione, le varie potenze neutrali, tra cui non ultima l' Italia, cogliessero il destro di proporre una mediazione e che le due parti stancheggiate non facessero affatto le sorde. In ogni caso la Turchia dovrebbe fare fare allora quelle concessioni ed offrire quelle guarentigie a cui si mostra ora renitente. La Russia ci avrebbe sempre guadagnato di distruggere il trattato del 1856 nella parte a lei onerosa, dimostrando poi che l'Europa è costretta anche a subire il suo primato sul Mar Nero. Questa sarebbe la soluzione più pacifica; ma rimane ancora il dubbio, se la guerra possa rimanere a lungo, come dicono localizzata, ad onta di tutte le dichiarazioni di neutralità delle varie potenze.

ITALIA

Roma. Si è parlato di un accordo tra il governo del re e quello francese per proteggere insieme i connazionali in Oriente. Questa notizia è partita da Parigi, ma in Roma non se ne sa nulla. I nostri rapporti colla Francia sono eccellenti, ma non c'era bisogno di un accordo, nè di un'azione comune per la protezione degli italiani e dei francesi nel territorio ottomano. *(Unione).*

— Vennero firmate dai ministri Zanardelli e Depretis le Convenzioni per le ferrovie sarde. La concessione è per 99 anni coll'obbligo della costruzione di alcune linee.

— È annunziata prossima la presentazione del Ministero alla Camera di un progetto di legge sul riordino e sistemazione della Lista Civile.

— Pel 5 corr. si prepara al Vaticano un grande ricevimento. Si attendono pel quel giorno il pellegrinaggio nazionale francese, composto di pellegrini di diverse diocesi, ed il pellegrinaggio del Canadà. Il 5 maggio è pure festa del Papa, ricorrendo l'anniversario di S. Pio V Papa. Nei discorsi del Papa sarà evitata ogni allusione politica.

ESTERO

Turchia. Tutti i fornitori dell'armata turchi sono stupiti nella puntualità dei pagamenti del Governo mussulmano, il quale paga non solo a pronti contanti, ma in moneta sonante francese, anzi che in carta. Siccome questo è un fatto inaudito negli annali turchi, così si dice che senza le colossali anticipazioni e i prestiti di qualche potenza interessata (e si conosce qual'è) il Governo ottomano, che mesi sono pareva prossimo al fallimento, non avrebbe mai potuto fare fronte ai propri impegni e sostenere gli obblighi d'una guerra così gigantesca. Nella capitale poi, i primari finanzieri additano tre o quattro banchieri di Pera e di Galata, i quali sarebbero stati accreditati di grossissime somme da parte di una grande potenza occidentale.

Russia. A Berdianska, a Taganrog e in Odessa il governo russo ha posto il veto alla partenza di 87 navi mercantili elleniche, italiane e francesi, cariche di granaglie per il Mediterraneo. I capitani saranno indennizzati.

— Lo czar è arrivato a Mosca l'altro ieri e fu accolto con entusiasmo dalla popolazione. Egli ritorna a Pietroburgo, accompagnato dal generale Ignatieff. Confermasi però che passerà l'estate nel castello di Illinsk, giacchè la villa di Livadia è minacciata dai turchi. Il giorno 30 aprile, anniversario natalizio dell' imperatore, è stato celebrato con entusiasmo dalla popolazione di tutto l' impero. Al teatro dell'Opera a Pietroburgo, l' inno nazionale « La vita per lo czar » è stato ridomandato per quattro volte.

Spagna. Dispacci da Madrid, recano che Canovas de Castillo, presidente del Consiglio dei ministri, ha dichiarato ai senatori riuniti al palazzo della Presidenza che il Governo seguirà una politica di conciliazione. « Se le violenze rivoluzionarie giungessero fino a minacciare le nostre istituzioni, aggiunse egli, il Governo, coll'appoggio del Senato, saprà difendere il trono e la dinastia.»

Dispacci compendiati

— Venerdì la regina Vittoria passerà una rivista militare sul campo di Aldershot. — Credesi che la Russia avrà quanto prima sotto le armi un milione di soldati. — La Rendita italiana esordì a Parigi il 2 a 66 e si chiuse con 64.40. — La campagna ultramontana in Francia è più seria di quanto credesi. Vorrebbesi tentare una vera levata di scudi contro le idee liberali e contro l'Italia. — L'agent diplomatico che rappresentava la Rumenia a Costantinopoli, lasciò quest'ultima città. Attendesi la dichiarazione di guerra da parte della Turchia contro il principato Moldo-Valacco. — Il console turco residente a Cattaro si propone di provare come ivi esista un'importazione d'armi e di munizioni pel Montenegro, malgrado il formale diniego delle autorità austr. — Nei circoli viennesi bene informati credesi alla esistenza di una Convenzione fra la Russia e la Persia, secondo la quale, questa presentandosi certe eventualità, prenderebbe parte alla guerra. — La Rumenia sospenderà la costituzione. — Fra breve si spiegherà la bandiera del profeta per eccitare i maomettani al fanatismo. — Al banchetto degli studenti turchi, a Pest, molti deputati brindarono alla vittoria della Porta. — Notizie da Atene recano che fu ivi scoperto un complotto nell' esercito, il quale aveva per scopo di provocare una manifestazione militare, spingendo le truppe a marciare verso il confine e ad entrare nel territorio turco. — All' Ambasciata di Russia in Roma correva voce che il Principe dei Miriditi che la Turchia tiene in ostaggio a Costantinopoli insieme a tre suoi figli sia stato strangolato segretamente con essi. — Abbiamo da Sebastopoli in Crimea che alcune signorine russe si recano a deporre corone e fiorini sulle tombe dei morti delle truppe alleate Francesi e Piemontesi morti nel 1856. Pare ciò sia stato eseguito dietro gli ordini delle autorità russe. *(Unione).*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 58) contiene:

(Cont. e fine).

448. *Sunto di citazione.* Con verbale 26 aprile 1877 venne oppignorato il credito di lire 57,037 spettante alla nob. signora co. Matilde Folco Asquini di Francesco, residente in Monfalcone, verso i nobili Asquini co. Erasmo e Valvason co. Lucia madre e figlio di Valvasone, e ciò per cauzione di l. 139.89 dovute da essa Folco Asquini per imposta di ricchezza mobile; e vennero provocati gl' interessati a comparire davanti la Pretura di S. Vito al Tagliamento l' 8 agosto 1877 per le dichiarazioni e provvedimenti di legge.

449. *Nuovo incanto per avv. aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare intrapresa dal sig. Buri Giuseppe di Palma contro Barbina Antonio e Barbina Sebastiano tutore di Maria Barbina, il sig. Fabio Cernazai fu dichiarato compratore degl'immobili espropriati siti in mappa di Chiasiellis pel prezzo di l. 2250. Avendo il 14 aprile u. s., Buri Giuseppe fatto l'aumento del sesto coll'offerta di l. 2625, nel dì 29 maggio corrente presso il Tribunale di Udine si procederà a nuovo incanto dei detti beni, aprendosi la vendita sul prezzo di l. 2625.

450. *Estratto di bando.* Nel giudizio d'espropriazione immobiliare promosso da Cassetti Giuseppe fu Serafino di Caneva di Tolmezzo contro Cassetti Pietro fu Giuseppe dello stesso luogo, il giorno 28 giugno 1877 avrà luogo avanti il Tribunale di Tolmezzo l' incanto per vendita di alcuni immobili siti in Caneva, Comune di Tolmezzo, vendita che sarà aperta sul prezzo di l. 365.40.

451. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dalla Fabbriceria della Ven. Chiesa e Confrat. del S.S. Sacramento di Tolmezzo contro Pietro Pittoni fu Tomaso di Imponzo, il giorno 5 luglio 1877 avrà luogo avanti il Tribunale di Tolmezzo l'incanto per la vendita di alcuni immobili siti in territorio d' Imponzo, sul prezzo di l. 1000 offerte dall'esecutante.

452. *Avviso di concorso.* A tutto il 25 maggio corr. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale del Comune di Rive d'Arcano coll'annuo stipendio di l. 200.

453. *Strada obbligatoria.* Presso l'Ufficio comunale di Rive d'Arcano sono ostensibili per 15 giorni decorribili dal 29 aprile gli atti relativi al progetto di radicale riatto della strada obbligatoria da Giavons al confine di San Daniele. Le eventuali eccezioni saranno da presentarsi entro l'indicato termine.

454. *Avviso d'asta.* Il giorno 24 maggio corr. nell'Ufficio comunale di Rive d'Arcano si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di 2 lotti di beni patrimoniali, e di n. 9 spazii o ritagli stradali, il tutto di cens. pert. 14.86, rendita l. 2.36, stim. l. 352.17.

455. *Abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere.* Con patente 20 aprile p. p. il sig. Carlo dott. Biaggi fu Eugenio nativo di Venezia venne abilitato al libero esercizio della professione d' ingegnere civile con domicilio in Udine.

456. *Avviso d'asta.* Ottenutasi un'offerta che ribassa del ventesimo la somma di l. 4980, e ridotta così a l. 4731 la cifra di corrispettivo per l'appalto dei lavori d'apertura della nuova strada di accesso alla stazione ferroviaria di Tarcento, il giorno 11 maggio corrente venne fissato per l'aggiudicazione definitiva.

Il Consiglio comunale di Udine si è radunato ieri e nelle due sedute del mattino e del dopo mezzogiorno ha esaurito il primo oggetto, quello del regolamento per le *pompe funebri* e dei *Cimiteri*, composti di un lungo numero di articoli. Sul primo regolamento, quantunque la discussione, o piuttosto conversazione sia stata lunga, avendovi o poco o molto preso parte tutti i Consiglieri presenti, i cangiamenti alla proposta, già rivista da apposita Commissione, furono piuttosto di forma, che di sostanza. Il cons. Berghinz avrebbe voluto, che i cadaveri si portassero dalle case direttamente al Cimitero, invece che alle Chiese parrocchiali, soprattutto per motivi d' igiene pubblica. Ma, indipendentemente dalla quistione delle competenze dei preti delle varie parrocchie fatta valere da parecchi Consiglieri, viene avvertito

prima dal cons. Braida, poi dal medico municipale dott. Baldissera, che ci sono già i provvedimenti igienici per il caso di malattie contagiose, o per qualsiasi altra causa. Così dopo una lunga e variata discussione su questi punti, alla quale prendono parte i cons. Novelli, Puppi, Poletti, P. Billia, Degani, Brazzà, ecc. la cosa rimane come prima. Nasce poi una discussione filologica provocata dal cons. Poletti, il quale propone, che si dica Tempio, invece di Chiesa, sembrandogli, forse senza che il dizionario gli dia molta ragione, che la prima parola sia più comprensiva e pigli più dell'altra anche i luoghi del culto non cristiani. Altra quistione filologica è provocata dal cons. Billia, che pure accettando le *pompe funebri*, non ammette la *gala di lutto* nelle carrozze e ci rimedia coi *cocchieri galonati*.

Così vengono approvate le molteplici tariffe, e si è provvisto nel miglior modo ai nostri funerali nella seduta antimeridiana.

Nella seduta pomeridiana apre la discussione sui cimiteri il cons. Poletti, per venire a proporre una modificazione a due articoli. Non sembrandogli, che la parola *acattolici*, cioè *non cattolici*, sia conveniente a tutti quelli che per il fatto non sono cattolici, vorrebbe che si assegnasse uno spazio nel Cimitero comunale a tutte e ciascuna le diverse confessioni religiose; poi che si provveda non soltanto all'inumazione ma anche alla cremazione, quando sia provato che lo si possa fare in modo economico, avendo ciascuno diritto di disporre della propria salma, e ciò salvo anche i riguardi igienici.

Nasce una varia discussione, alla quale prendono parte i cons. Puppi, il Sindaco, Berghinz, Groppleró, in cui si fa vedere che s'intese seguire i principii i più liberali e d'eguaglianza, e si rimette a trattare a suo luogo della modificazione proposta.

Il cons. Tonutti domanda, se nel suolo del Cimitero ci sono abbastanza principii dissolventi, o se occorra aggregarne altri. Su ciò è assicurato dal medico municipale dott. Baldissera ed altri. Nella successiva lettura ed approvazione degli articoli accade, che il cons. Berghinz domanda spiegazioni sul *levare la maschera* dei cadaveri; spiegazioni che gli vengono date. Il cons. Poletti distingue *sepolcro* da *tumulo*; indi viene alla sua proposta della cremazione dell'avvenire, quando cioè sia provata l'economia dell'operazione, che al cons. Berghinz pare provatissima. Poi viene a determinare la sua proposta di sostituire *una spazio per tutte le confessioni religiose*, alle altre che lo destinano agli *Israeliti ed acattolici*.

Essendo difficile lo stabilire uno spazio per ciascuna delle confessioni religiose possibili, ed anche non confessioni, come venne da taluno avvertito, ne nasce una lunga discussione, nella quale il medico municipale chiede, se non si dovesse dire piuttosto *costituite in Comunità*.

Il cons. Billia, non volendo fare differenze e lasciare che dipenda dalla volontà di alcuno di fare offesa al sentimento altrui, non ammette che il farsi seppellire a parte sia *facoltativo*, ma intende che tutti debbano essere *obbligatoriamente* separati, od obbligatoriamente *uniti* nel Cimitero. I consiglieri Puppi, Poletti, Angeli, il Sindaco, Morpurgo, Novelli ed altri prendono parte alla discussione. Una parola pronunciata dal cons. Paolo Billia, che dice egli stare per il sistema della *tolleranza forzata*, desta l'ilarità e fa molta fortuna e porge il destro di uscire dal ginepraio cadaverico, considerando, che se possiamo trovarci assieme vivi sia ancora più facile quando si è morti; per cui il cons. Novelli formula in proposta l'idea della tolleranza forzata del cons. Billia, la quale viene anche approvata.

Così vengono approvati i molti altri articoli, con lievi variazioni, circa alla stanza mortuaria, alla pulizia del Cimitero, alle tariffe ecc.

Nella terza seduta della notte prende la parola prima di tutto il cons. De Girolami per fare una raccomandazione, la quale è accettata dalla Giunta, circa ai depositi di petrolio da visitarsi e sorvegliarsi, accennando al doloroso fatto di Santa Radegonda di Milano.

Il secondo oggetto sul servizio della Biblioteca è rimandato ad altro momento. Si riferisce quindi sopra una domanda della Società fondatrice dei Giardini per l'infanzia per la riduzione a tale uso di alcuni locali aderenti al palazzo Bartolini ed ora affittati. Si tratterebbe anche d'ampliare la istituzione, cosicchè il giardino possa servire di passaggio alla scuola elementare, ossia di prima classe di questa, giovando così anche alla istruzione comunale. La Società pagherebbe l'affitto attualmente ricavato dal Municipio e l'interesse del capitale speso per la riduzione dei locali. Dopo le chieste informazioni ed una discussione nella quale prendono parte i cons. Billia, Morpurgo, Mantica ed Angeli, questi due quali direttori della Società dei Giardini dell'infanzia, si mette ai voti la proposta della maggioranza della Giunta di accordare soltanto l'uso del fondo e locali. Votarono per tale proposta 10 contro 7, e 3 si astennero.

Sul quarto oggetto, cioè delle nuove deliberazioni intorno al passaggio attraverso il colle del Castello si leggono le domande e risposte fatte dal Com. Militare, che concederebbe tale passaggio, il quale ha sempre esistito, meno dopo l'arbitraria e prepotente inibizione dello straniero, che nel 1848 intese di difendersi contro la popolazione in quel monumento cittadino che fu sede del Parlamento friulano; poi Tribunale. Le condizioni sarebbero molto operose e la concessione precaria e diffidente dalla volontà del Com. Militare. Perciò dopo tutto anche sulle raccomandazioni dei Cons. Billia, Berghinz ed altri, si deferì alla Giunta di far valere legalmente il diritto del passaggio, prima che aspiri il trentenne della usucupazione trentennia forzosamente imposta.

Circa al 5° oggetto sono respinte le pretese di maggiori spese accampate dall'impresa dei lavori del Serbatojo delle fontane. Viene prorogata ad un altro giorno la proposta di aumenti di stipendio degl'impiegati del Monte di Pietà, dietro domanda del Cons. Paolo Billia.

Si approva poscia di non concorrere alla domanda del Comune di San Giorgio di Nogaro che tenderebbe ad eludere una disposizione testamentaria del fu Co. Carlo Novelli, la quale contempla un caso di riversibilità al Comune di Udine, se quel Comune impiegasse altrimenti che sopra prestiti ipotecari, il capitale lasciato per usi benefici.

Si approva la sistemazione del pubblico Giardino verso la via Lirutti. I cons. Angeli e Berghinz fanno raccomandazioni di migliorare l'uno la via bovaria da Porta Gemona al Mercato, l'altro di levare una piscina presso Porta Aquileja.

Si autorizza di ricorrere contro due decisioni della Deputazione provinciale in materia di spedalità e si approvano le maggiori spese dovute fare d'urgenza per la riduzione dell'ex-Caserma dei Carabinieri ad uso delle scuole femminili.

Poi si viene alle *sette proposte* del cons. Berghinz. La prima riguarda un nuovo cangiamento del cangiamento dallo stesso Consigliere proposto dei nomi di alcune vie della città. Il cons. Mantica, appoggiandosi ad una opinione dei signori co. Toppo, Joppi, ecc. già membri di una Commissione, che ebbe altre volte incarico di simili proposte, vorrebbe annullare anche gli ultimissimi mutamenti fatti dietro proposta del cons. Berghinz e propone nuovi studii. Berghinz oppone il fatto compiuto e gli elogi della stampa d'altre provincie alle deliberazioni prese di cangiare i nomi alle vie. È appoggiato dal cons. Billia, che oppone la pregiudiziale.

Si approva il parziale mutamento dell'ultimo recente mutamento del cons. Berghinz, perchè era all'ordine del giorno in forma concreta. Il cons. Berghinz, se anche non era all'ordine del giorno, ripropone di levare il nome di Vittorio Emanuele alla piazza fu Contarena. Billia, logicamente, oppone la pregiudiziale.

Il cons. Berghinz coglie l'occasione per fare un'altra proposta che non era all'ordine del giorno, cioè di erogare parte delle spese cui il Municipio fa, a vantaggio di alcuni Istituti di beneficenza, in occasione della festa nazionale dello Statuto e dell'unità italiana, a regolare il Colle del Giardino. Il cons. Puppi si oppone all'erogazione. Si accetta poi la raccomandazione di studiare la cosa.

Viene in appresso discussa la terza proposta del cons. Berghinz, che vuole sulla piazza un'antenna per spiegarvi la bandiera. Il cons. Angeli, come prima, vuole che le spese di igiene e di viabilità abbiano la precedenza su quelle di abbellimento. Il cons. Cella appoggia la proposta d'issare la bandiera sull'antenna, invece che dal verrone della Loggia.

Si accetta anche per questo una raccomandazione di esaminare; come pure la *quarta* proposta di regolare la roggia tra i ponti di Via Aquileia e Savorgnana.

Si passa alla iscrizione fatta mettere dall'Austria alla statua così detta della pace di Campoformido. Il cons. Berghinz fa leggere le sue iscrizioni da sostituirsi alle esistenti; i cons. Puppi, il Sindaco, di Brazzà mostrano come non si distruggano la storia ed il passato. La storia più recente ha del resto distrutto que' fatti, e la statua è un monumento. Anche qui si accetta la raccomandazione di occuparsene. Così si accetta di nominare una Commissione per studiare la riforma delle Guardie municipali.

Finalmente, circa alla *settima proposta* riguardante il porticato non aperto di Casa Angeli in piazza dei Grani, si accetta la raccomandazione di farla finita colla questione o nell'un modo o nell'altro.

Gli altri oggetti sono rimessi ad una nuova seduta da tenersi oggi ad un'ora pomeridiana.

La visita ufficiale della ferrovia pontebbana da Piani di Portis a Resiutta si farà domani. Per conto del Governo ci viene l'ispettore del Genio civile cav. Dionisio. L'esercizio verrà, dice il *Monitore delle strade ferrate*, immediatamente aperto. Lo stesso foglio conferma la notizia comunicataci per telegrafo da Trieste dell'arresto del conduttore Tosi fatto a Pola, aggiungendo che fu trovato in possesso dell'intero importo dei gruppi sottratti, l'uno di 9000 lire per Francoforte, l'altro di 3986 per Reichenberg.

Sappiamo che oggi il sig. Paolo Gambierasi riceveva partecipazione dal sig. Capo-Stazione di Udine, che il suo reclamo fatto circa il telegramma di cui l'articolo nella Cronaca Urbana di jeri «Servizio telegrafico della ferrovia com'è fatto» venne avvanzato alla Direzione Generale perchè l'impiegato responsabile sia convenientemente ammonito.

Corte d'Assise. Domani pubblicheremo la relazione della causa per reato di truffa con falso in atto di commercio dibattuta il 2 e il 3 corrente, in confronto di Domenico Pizzoni di Paderno d'Udine. Diciamo fin d'oggi che i giurati dichiararano il Pizzoni non colpevole, per cui fu dichiarato assolto e rimesso in libertà.

Banca Popolare Friulana in Udine

Situazione al 30 aprile 1877.

Capitale sociale nominale	L.	200,000.—
Totale delle azioni	N.	4,000.—
Valore nominale per azioni	L.	50.—
Azioni da emettersi { numero	N.	—.—
Azioni da emettersi { importo	L.	—.—
Saldo di azioni emesso	„	28,800.—
Capitale effettivamente versato	„	171,200.—

ATTIVO

Azionisti saldo azioni . . .	L.	28,800.—
» bollo »	„	217.20
Numerario in cassa	„	17,117.44
Credito disponibile in oro . .	„	—.—
Valori pub. di prop. della banca	„	180.—
Cambiali attive	„	889,674.87
Effetti all'incasso	„	2,752.45
Effetti con speciale garanzia .	„	1.100.—
Antecipazioni sopra depositi .	„	79,967.01
Debitori diversi senza spec. class.	„	8,525.36
Conto corr. con garanzia reale .	„	5,898.18
Cambiali in sofferenza	„	6,231.79
Depositi di titoli a cauzione .	„	86,919.68
Agenzie conto corrente . . .	„	82,492.12
Conti corr. con Banche e corris.	„	40,591.11
Valore dei mobili	„	2,890.25
Spese di primo impianto . .	„	4.800.66
Totale delle attività	L.	1,258.158.12
Spese { ordinaria amm. L. 6,364.93		
Spese { int. pas. dei C. C. „ 2,993.28		
Spese { tasse governat. „ 284.76		9,642.97
	L.	1.267,801.09

PASSIVO

Capitale sociale	L.	200,000.—
Fondo di riserva	„	31.933.55
Depositi a Risparmio	„	33,581.18
Conti correnti senza interesse .	„	4,464.04
Rimanenza a 3 m. 1877 L. 855,607.38		
Pagate . . . . . . „ 108,473.83		
L. 747,133.55		
Entrate . . . . . „ 94,220.31		
Rimanenza a 30 aprile 1877 .	L.	841,353.86
Deposit. p. dep. di tit. a cauzione	„	86,919.68
Azionisti per int. e divid. 1875	„	358.62
„ „ „ 1876	„	1,896.96
Tasse ed imposte a pagarsi .	„	2,151.70
Credit. diversi senza spec. class.	„	7,018.42
C. C. Banche e corrispondenti .	„	24,201.15
Totale delle passività	L.	1,233,879.16
Rend. { Risc. an. 1876 L. 8,223.—		
Rend. { Sconti e prov. „ 23,022.43		
Rend. { Utili diversi „ 1,912.44		
Rend. { Interes. attivi „ 764.06		33,921.93
	L.	1.267,801.09

Il Psesidente
CARLO GIACOMENLI

Il Censore
Dott. V. CANCIANI

Il Direttore
Antonio Rossi

Vandalismo. Cinque piante di ciliegio furono una delle scorse notti recise al suolo in danno del villico Cilia Andrea di Meduno. Si spera scoprire chi, animato da spirito di vendetta contro il Cilia, se la prese di tal modo co' suoi ciliegi.

Ferimento. I RR. Carabinieri di Polcenigo arrestarono il 29 decorso aprile certi P. D. e D. B. P. per ferimento grave inferto in rissa al prestinaio Burigana Pietro del Comune di Budoia.

Arresti. Le Guardie di Sicurezza Pubblica arrestarono ier l'altro un ozioso ed un questuante, ed altro questuante venne arrestato in Tolmezzo dai RR. Carabinieri.

Tentato furto. Le Guardie Doganali di Paluzza arrestarono l'altro giorno certo N. P. imputato di tentato furto alla Chiesa del Cristo in Timau.

Atto di ringraziamento

I sottoscritti, compresi della più sincera riconoscenza verso gli onorevoli Cittadini di Palmanova, per la viva parte che i medesimi presero al dolore di essi per la recente perdita dell'amato loro fratello Angelo, e sensibili alla chiara dimostrazione che gli stessi diedero, rendendo funebri onori al caro loro perduto, tributano ad essi un cordialissimo ringraziamento, mentre li assicurano che, se il dolore dei superstiti trovar potrà qualche lenimento, di esso andran debitori all'universale compianto.

Palmanova, 2 maggio 1877.

F. e S. Monti.

FATTI VARII

La Regia dei tabacchi. Le lamentazioni contro la Regia continuano. Il *Patriotta* di Pavia scrive: «Ci sta sott'occhio un zigaro che par fatto apposta per avvelenare il prossimo. Rivestito di una foglia di tabacco, contiene materie *indefinibili* e nauseabonde. Poveri fumatori!» E il *Giornale di Padova*: «Siamo alle solite: ci fu portato a vedere uno zigaro, che, sotto una foglia di pessimo tabacco, involge schifosissimo fango. Ma che giovano i lamenti? Noi li abbiamo mille volte ripetuti, e la Regia continua imperturbabilmente ad avvelenare gli stomachi dei fumatori».

Anche la *Venezia* conteneva a questi giorni ripetuti lagni sulla pessima qualità degli zigari. Si cerca tanto di migliorare sotto ogni aspetto l'igiene, e poi si permette che i polmoni dei fumatori abbiano ad assorbire sostanze così luride ed esiziali. E sì che sull'industria dei tabacchi v'è una commissione speciale governativa incaricata di esercitare una vigilanza continua!

Curiamo meglio le irrigazioni. — Prendiamo dalla *Gazz. del Popolo* di Torino il seguente articoletto:

Sotto il modesto titolo di *Relazioni su llo stato delle irrigazioni nel circondario di Tortona*, fatta a nome di quel Comizio Agrario in risposta ad un'opportunissima circolare del passato Ministero, l'ingegnere P. Mutti ha maestrevolmente trattato un argomento ed un interesse assai più generale e vitale per l'intera penisola:

Infatti non è solo nella valle della Scrivia che vanno perdute molte acque che potrebbero essere convertite, com'egli esclama, in oro colante, utilizzandole a beneficio dell'agricoltura; ma in cento altre valli delle Alpi e degli Apennini si lamentano analoghi sperdimenti, con simili trascuranze di ragguardevoli quantità d'acque perenni, o quasi perenni, che si potrebbero convertire in veri tesori se ben dirette sopra le aride campagne laterali ai rispettivi fiumi e torrenti.

Ma qua feudalizie concessioni, colà abusivi e secolari vincoli d'ogni maniera per molini, opificii, o per capricci di prepotenti e privati egoisti; dappertutto l'ignoranza, la negligenza o la mancanza di capitali neutralizzano ed intralciano le più utili opere irrigatorie.

Ecco la tesi sviluppata con invidiabile corredo di fatti e di dottrina dallo egregio ingegnere Mutti. Il quale non si è punto limitato a trattare dei positivi visibili e palpabili sperdimenti delle acque superficiali dei nostri fiumi e torrenti, ma passando dal caso speciale dei torrenti di quel circondario all'esame di tutte le derivazioni sotterranee eseguite in Francia od in Italia, e specialmente per quelle delle acque potabili di Genova e Firenze, e le derivazioni Calandra in Piemonte, entrò nella generalissima tesi dell'idraulica sotterranea, stabilendone i principii regolatori, da cui si possano dedurre in ogni caso i dati e la convenienza o meno, di simili opere anche per uso di irrigazione.

L'ingegnere Mutti ha quindi fatto un'opera veramente utile e patriottica, che non solo gli altri ingegneri italiani suoi colleghi leggeranno volentieri e con soddisfazione; ma che gioverà certo a richiamare l'attenzione del presente ministero anche sopra questo importante e vitale argomento delle patrie irrigazioni, da cui tanto bene e vantaggio può attendersi, come egli ha ben dimostrato nell'opera sua, la patria agricoltura e la prosperità nazionale.

Tale opera anche lodevolmente stampata dalla Tipografia Rossi di Tortona con belle litografie dei tortonesi fratelli Marchisio, si vende al prezzo di lire due a beneficio di quel Comizio Agrario.

La strage di Piozzo. A Piozzo, (Mondovì), sabato scorso un contadino di 30 anni uccise la propria moglie, poi un'altra donna, indi a colpi di accetta tre figli di questa che erano giacenti in letto, malati di rosolia, poi ne succhiò il sangue e ne mangiò le cervella. Nè la sua orrenda mania di sangue erasi calmata, chè cercava altre vittime. In seguito si gettò da una finestra senza farsi alcun male. Finalmente fu preso. Con tutta calma rispose di aver fatto tutto ciò per salvarsi l'anima!...

Evidentemente siamo in presenza di un caso di spaventosa monomania.

CORRIERE DEL MATTINO

Il telegrafo ci riassume oggi l'interpellanza diretta nella Dieta di Pest dal deputato Somsich al ministero, per sapere se questo intenda di assistere, spettatore indifferente, all'avvanzarsi dei russi, mentre le grandi masse russe poste in azione non lasciano tampoco supporre a quali scopi la Russia miri. Vedremo se la risposta che darà il ministero getterà qualche luce sulle vere intenzioni dell'Austria e sull'atteggiamento ch'essa avesse ad assumere.

In quanto alla Germania, non si può dire ancora con piena certezza quale sia realmente il piano ch'essa intende seguire. Si dice che la Turchia rifiuta alla Germania la protezione dei sudditi russi abitanti il territorio turco, allo scopo di provocare la Germania stessa a qualche esplicita dichiarazione circa la sua politica. Dubitiamo che questo mezzo riesca. Anche oggi la *Prov. Correspondenz*, parlando dell'ultimo discorso di Moltke, adopera termini ambigui, accennando a fatti, che non precisa, i quali, ad onta della politica pacifica della Germania, domandano sorveglianza e previdenza.

Dal teatro della guerra abbiamo poche notizie. Secondo dispacci da Galatz, il ponte di Barbosci è occupato dal colonnello Biskupski con due reggimenti di fanteria, uno di cavalleria e tre batterie: il terreno fra Barbosci e Galatz, lungo 15 verste, è occupato da 6 sotnie di cosacchi del Don. Il granduca Nicolò è aspettato per oggi 4 maggio a Pojesti. La presa di Rutsciuk per parte dei russi, di cui oggi parla

un dispaccio, non è molto probabilmente che un grosso *canard*.

In Asia i russi s'approssimano alla fortezza turca di Kars, al Caucaso, trascinando seco artiglieria d'assedio. Il telegrafo ci narra che i due avversari si battono, senza darci maggiori ragguagli. Di positivo pare soltanto che i russi abbiano preso la città e la cittadella di Baluk presso Bayazid.

— Ci viene assicurato, che il Ministero francese ha desiderato che gli venisse fatta un' interpellanza sull' agitazione ultramontana per avere l' occasione di affermare risolutamente la sua politica pacifica, ed i suoi sentimenti di schietta amicizia a riguardo dell' Italia. I ministri Decazes e Simon faranno in proposito le più esplicite dichiarazioni. *(Fanf.)*.

— Un vapore inglese entrando nel porto di Lertsch senza alcuna precauzione, fu da una torpedine fatto saltare in aria. Equipaggio e carico furono sommersi.

— Il generale Kemball dell'esercito inglese, ha ricevuto l'ordine di recarsi ad Erzerum presso il quartier generale turco.

— Secondo un dispaccio da Vienna al *Pungolo* la neutralità dell' Inghilterra sarebbe condizionata al fatto che la guerra non si estenda oltre la Rumenia e la Bulgaria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 2. La *Corrispondenza provinciale*, parlando del discorso di Moltke, constata che la pacificazione subentrò all' inquietudine della Francia. Le parole di Moltke sono un serio avviso a mantenere la pace. Moltke parlò così per constatare i fatti che devono persuadere la Germania a una grande vigilanza militare e ad una continua precauzione. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il viaggio dell' Imperatore in Alsazia sarebbe in rapporto colla adozione definitiva di misure eguali a quelle prese in considerazione dalla Francia.

Pest 2. (Camera). Somsich interpella se il Governo intende di osservare l' avanzamento dei Russi con indifferenza; in caso affermativo, se fa ciò sulla base di garanzie valevoli a tutelare gl' interessi della monarchia, e quali passi intende fare per mantenere la libertà di commercio del Danubio. Soggiunge che la Russia entrò nel territorio neutrale dei Principati e il commercio del Danubio è effettivamente inceppato, e che non si conoscono gli scopi della Russia.

Londra 2. (Camera dei lordi). Delaware interpellerà venerdì se la neutralità del Canale di Suez è assicurata. Stanhope interpellerà domani se l' Egitto è obbligato a fornire truppe oltre il tributo, o se il pagamento del tributo cessa quando le truppe sono fornite.

Brusselles 2. Il vescovo di Namur pubblicò una violenta pastorale contro l' Italia. Il Ministero dichiarò al Senato che è pronto a negoziare un trattato di commercio colla Francia. La Camera discute la riforma elettorale.

Pietroburgo 2. Loftus annunziò che la Porta rinunzia alla protezione inglese dei sudditi turchi, vista l'intenzione della Porta di espellere i sudditi russi. Il Governo russo rispose tuttavia che i Turchi in Russia saranno protetti dalla legge.

Costantinopoli 1. Abdul-Kerim ricevette istruzioni di prendere misure riguardo alle navi del Danubio, specialmente se è necessario interdire la navigazione e requisire le navi. Un dispaccio da Batum di domenica segnala uno scontro inconcludente.

Belgrado 3. Ristic comunicò ai rappresentanti delle potenze di aver conchiuso un prestito di 12 milioni di franchi. La legione russo-bulgara parti per Craiova. Corre voce che i russi abbiano bombardata e presa la città di Rustciuk, con la perdita di 15,000 uomini.

Bucarest 3. Abdul Kerim pascià vietò la navigazione sul Danubio fino a Rustciuk. I russi sono attesi a Banjanscha, vicino a Bucarest, nella forza di 60,000 uomini.

Costantinopoli 3. La Persia concentra 15,000 uomini ai confini turchi.

Vienna 3. Il *Fremdenblatt* scrive, che la notizia della sospensione della navigazione sul tratto inferiore del Danubio non può dar luogo a reclami da parte della monarchia, mentre tale stato di cose può riescire bensì disaggradevole e dannoso, ma la guerra poco si cura delle comodità, bastandole di risparmiare per quanto può gli interessi dei neutrali. L' importante è che i confini di questi ultimi siano rispettati.

Londra 3. Il console inglese in Galatz annunzia ufficialmente che per ordine del comandante russo la navigazione sul Danubio è chiusa.

Londra 3. Il *Daily News* annunzia che i membri dell'anteriore gabinetto deliberarono di non appoggiare la risoluzione di Gladstone; i conservativi proporranno un voto di fiducia al ministero.

Costantinopoli 2. Il giornale ufficiale turco sostiene non essere avvenuta alcuna battaglia importante. L' avanguardia russa soltanto comparve dinanzi a Batum.

Bucarest 3. Il principe si recò ad ispezionare le truppe dei dintorni della capitale. Ieri sera Bratiano è partito per Kischeneff dopo avere avuta una lunga conferenza con Cogalniceano. Il Senato accolse la mozione di approvare tutti gli atti sin qui compiuti dal ministero. Tale mozione corrisponde ad un *bill* di indennità. La Camera discute i progetti di legge relativi alla sospensione di alcune disposizioni del codice civile sulla prescrizione (moratorio). Il deputato Dimancea annunzia un' interpellanza al governo per rilevare se esso abbia protestato contro quella parte del manifesto ottomano che qualifica la Rumenia come una provincia turca.

Pera 3. Ieri fu pubblicata la decisione della Porta sul trattamento delle navi russe e sul commercio dei neutrali. Le navi russe devono allontanarsi entro cinque giorni. Quanto ai neutrali rimangono in vigore le disposizioni della dichiarazione di Parigi 16 aprile 1866. Per ora non viene dichiarato il blocco delle coste nemiche.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Senato del Regno). Seguita la discussione della legge sugli abusi dei ministri del culto.

Cadorna seguita il discorso interrotto ieri. Dice che l'articolo primo non è emendabile, e che la legge sconvolge il concetto della libertà e viola la legge delle garanzie. Non esistono fatti che giustifichino il progetto, ed esso ci scemerà le simpatie dei liberali all'estero.

Borgatti parla per un fatto personale.

Mancini dice che il progetto è il più modesto ed innocuo possibile. Esso non è che la riproduzione delle deliberazioni già sancite dal Senato, e quindi, accusando e censurando esagerata mente il progetto, si accusa e si censura la maggioranza del Senato. Respingendo il progetto, il Senato condannerebbe sè stesso. La relazione, per essere logica, doveva conchiudere non con un rinvio, ma col rigetto del progetto. Gli oppositori non sono concordi nelle loro conclusioni. Esamina l'articolo primo. La genesi delle disposizioni del progetto si trova nelle leggi del 1854. Cita le teoriche espresse da Cadorna in occasione della discussione di quelle leggi, che formano appunto la base dell'art. 1, il quale articolo trovasi nel codice del 1859 che è divenuto legge. Il Senato quindi approvò due volte tali disposizioni che ora si fanno argomento di così forti censure.

La discussione continuerà domani.

— (Camera dei deputati). Pissavini si lagna della lentezza posta dalla Commissione del bilancio nel presentare le relazioni. Nota che, ritardandosi maggiormente la discussione del bilancio definitivo per l'anno corrente, sarà giocoforza trattarne con precipitazione, ed i risultati saranno poco soddisfacenti.

Il Presidente e Farini danno ragguagli sui lavori della commissione del bilancio e confidano che saranno sollecitamente condotti a termine.

Il ministro Depretis presenta il progetto di legge per la modificazione della dotazione della Corona, progetto che chiede, e la Camera consente, sia dichiarato d'urgenza e trasmesso alla commissione del bilancio.

Si annunzia e si svolge da Corte una interrogazione al ministero dell' interno circa i premi straordinari stati assegnati per gli arresti di latitanti nella provincia di Torino, provvedimento che l' interrogante reputa inopportuno, non necessario ed illegale.

Il ministro risponde dimostrando, prima, che tale misura era pienamente legale e ammessa dalla stessa Camera che nel bilancio del ministro dell' interno approvava la spesa relativa, e dimostrando poi l'utilità ed anzi la necessità di tale misura anche nella provincia di Torino. Egli opina, riferendosi a un dubbio espresso prima dall' interrogante, che la impressione prodotta all'estero dalle disposizioni date per ricondurre e consolidare la sicurezza pubblica, sarà certamente migliore di quella prodotta dalle notizie della sicurezza pubblica turbata a minacciata.

Corte si riserva di nuovamente sollevare questa questione quando si discuterà il bilancio del ministero dell'interno.

Si riprende poscia la discussione generale sulle convenzioni marittime colle società Rubattino e Florio. Damiani termina il suo discorso in favore della legge.

Maurogonato reclama contro la disuguaglianza colla quale vennero ordinati i servizi per l'Adriatico e pel Jonio, ed i servizi pei Mediterraneo e le Isole, con pregiudizio dei primi, e con speciale vantaggio dei secondi.

Del Giudice esamina le obbiezioni fatte fin qui e le confuta.

Zanardelli presenta un progetto per l' approvazione del piano regolatore e d'ingrandimento della città di Genova dal lato orientale.

Roma 3. In Consiglio dei Ministri fu deciso, finiti i pellegrinaggi, di sciogliere tutti i Circoli e le associazioni cattoliche.

Bukarest 3. Il ponte sul Dnieper, fra Kiew e Dobraiza, venne rotto dalle acque, per cui il movimento ferroviario è impedito.

Costantinopoli 3. Si forma una legione di volontarii polacchi. I russi comparvero nuovamente nei dintorni di Batum. La peste a Bogdad aumenta.

Bukarest 2. *Ufficiale*. La voce che l'esportazione dei cereali dalla Rumenia sia proibita, è completamente falsa.

Batavia 2. Furono imbarcati sul *Cristoforo Colombo* i resti mortali di Nino Bixio. Gli furono resi gli onori militari col concorso delle autorità civili e militari olandesi. Il *Colombo* partirà domani per Singapore. Tutti a bordo stanno bene.

Pietroburgo 3. Hassi da Tiflis, 2 aprile: La cavalleria comandata da Tschaotschavadse percorse il 28, 29 e 30 aprile il paese al sud di Kars. Alcuni distaccamenti avanzaronsi fino a Lischargit ove distrussero il telelegrafo. Otto battaglioni di turchi fuggirono abbandonando le munizioni. Il 30 aprile avvenne un combattimento fra l'artiglieria e la cavalleria russa ed un distaccamento turco. La popolazione accogliè le truppe russe amichevolmente. Lo Czar arrivò il 2 maggio a Odessa, e parti per Kiew dopo aver ispezionato la flottiglia e le truppe.

Vienna 3. I giornali ufficiosi dimostrano che l'Austria-Ungheria seguirà una politica di neutralità sino a tanto che non fosse obbligata di difendere i suoi interessi diretti. Domani attendesi alla Camera un'analoga dichiarazione dai due governi.

Parigi 3. I lavori per l'esposizione vengono sollecitati; 600 operai lavorano giornalmente.

Bucarest 3. Verso le 10 di stamane, presso Braila (1), il fuoco fu aperto fra le batterie russe e tre *monitors* turchi. I turchi avvicinandosi bombardarono la città, ma quindi furono costretti a ritirarsi verso il mezzodì, dinanzi al fuoco dei russi. Parecchi abitanti rimasero uccisi. Ignorasi il numero delle case incendiate.

(1) Braila è città di 25000 abitanti poco distante da Galatz sulla riva sinistra del Danubio, all'origine del suo Delta nella Valacchia, della Braila è un centro commerciale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Il notificato blocco del Danubio e più ancora il dubbio che i bastimenti sotto carico non si lascino partire, spiegano le aumentate inquietudini e il rialzo del mercato granario generale.

Il Governo russo e quello turco vanno facendo grosse provviste di frumeno, avena e segale. Anche altre nazioni pensano a riempire i loro magazzeni; e, stando al *Post* di Berlino, la Germania in questi ultimi giorni ha conchiusi importanti contratti per l'esercito.

I nostri mercati sentono l'influenza di quelli regolatori e non sono troppo attivi; i prezzi però di tutti i generi, specialmente del frumento, mantengono i loro alti corsi e nulla pare voglia arrestare questo loro movimento al rialzo. A Torino regna il rialzo, come abbiamo veduto ieri; e tutti i mercati del Piemonte seguono l'andazzo di quello torinese, come quelli di Lombardia sono pedissequi a quello di Milano, che è esso pure sostenutissimo.

A Napoli il rialzo continua su tutte le qualità, si tenere che dure, e raggiunse più di un mezzo ducato. A Torre Annunziata ed a Castellamare, vi sono pochi legni prossimi allo scarico, ma i possessori hanno molte pretese nelle vendite; intanto i depositi vi sono assai scarsi, e gli arrivi insignificanti. Ecco i prezzi praticati: Grani teneri Braila 2.a qualità da D. 6.20 a 6.30, id. fini le pretese sono per 6.80, ma niente si è fatto: Maioriche di Puglia, scarsezza di arrivi, da 7.30 a 7.50 il cant., id. Bianchette da 7.40 a 7.80.

Grani duri di Sicilia, Realforte da D. 6.80 a 6.90, San Giovanni d'Acri da 5.90 a 6, nostrali di Puglia da 7.60 a 7.80. Granoni sostenuti da lire 18 a 18 50 il quintale, senza venditori.

In Francia lo stato dell'agricoltura è soddisfacente, e si spera un buon raccolto.

Bestiami. *Treviso 1 maggio.* Prezzo medio
del Bovi a peso vivo al quintale L. 77.—
dei Vitelli id. id. id. 95.—
Prezzo medio dell'antecedente mercato
dei Bovi a peso vivo al quintale L. 75.—
dei Vitelli id. id. id. 95.—

Olii. *Diano 30 aprile.* Ecco l'odierno corso Olii fini di montagna si raggirano da l. 140, 145, a 150; mezzofini da l. 130 a 134; mangiabili da l. 125 a 129; inferiori da l. 120 a 122; cime da l. 100 a 102; lavati da l. 85 a 88; sopraffini vecchi bianchi e ben conservati da l. 160 a 165: detti fini pagliati da l. 144 a 148 i 100 chilò.

Caffè. *Genova 1 maggio.* La tendenza si mantiene buona. Prezzi in sostegno.

Zuccheri. *Genova 1 maggio.* La posizione del genere si mantiene come la scorsa settimana; prezzi fermi, e poca disposizione a vendere per parte dei possessori.

Pellami. *Milano 30 aprile.* La fermezza s'accentua gradatamente, ed è lecito sperare in un prossimo risveglio decisivo con sensibile miglioramento dei prezzi. Si è conseguito qualche centesimo di più nel prezzo corrente del corame e delle vacchette.

Notizie di Borsa.

PARIGI 2 maggio

Rend. franc. 3 0[0	67.70	Obblig ferr. rom.	145.—
„ „ 5 0[0	103.12	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	64.95	Londra vista	25.12 [—
Ferr. lom. ven.	—.—	Cambio Italia	11 1[4
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	94.—
Ferrovie Romane	—.—	Egiziane	—.—

BERLINO 2 maggio

Austriache	340.50	Azioni	215.50
Lombarde	120.—	Rendita ital.	65.—

LONDRA 1 maggio

Cons. Inglese 94 1[16 a —.—	Cons. Spagn.	10 1[4 a —.—
„ Ital. 65 3[8 a —.—	„ Turco	8 [— a —.—

VENEZIA 3 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 73.— 73.10 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.52	L. 22.55
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.44 [—	„ 2.45 [—
Bancanote austriache	„ 2.18 1[2	„ 2.19 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 73.15 a L. 73.25
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	„ 71.— „ 71.10

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.52 a L. 22.53
Bancanote austriache	„ 218.— „ 218.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 3 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.04	6.05
Da 20 franchi	„	10.30 [—	10.33 [—
Sovrane inglesi	„	12.86	12.88
Lire turche	„	11.58 [—	11.60 [—
Talleri imderiali di Maria T.	„	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	111.50 [—	111.75 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.—	—.—

VIENNA dal 2 al 3 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	58.25	58.45
Prestito nazionale	„	63.90	64.40
detto in oro	„	70.45	70.65
detto del 1860	„	106.75	107.—
Azioni della Banca nazionale	„	762.—	764.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	137.90	138.50
Londra per 10 lire stert.	„	128.85	128.60
Argento	„	111.25	111.40
Da 20 franchi	„	10.30 1[2	10.28 1[2
Zecchini	„	6.13 —	6.09 [—
100 marche imperiali	„	63.30 [—	63.20 [—

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.9	750.9	750.0
Umidità relativa . . .	39	48	57
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	E.	O.	calma
Vento (velocità chil. .	1	1	0
Termometro centigrado	9.6	12.2	9.5

Temperatura (massima 17.0 (minima 6.9

Temperatura minima all'aperto 5.3

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia - ore 8.23 ant. „ 2.30 pom. — per la Carnia - ore 7.20 ant. „ 5.— pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti) **DE-BERNARDINI** (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.—L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio è prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, De Marco; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino; in *Treviso* Zanetti; in *Tarcento* Cressato; in *Pontebba* O. saris; in *Tolmezzo* Filipuzzi e presso le principali Farmacie d'Italia

SOCIETÀ CARBONIFERA
Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll'imminente apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione sarà in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo **Carbone fossile** a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intanto i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico;

Carbone crivellato it. L. 16 per tonn. 1000 Chilog.
Carbonella (granitella) » 13 » » »
Carbone in polvere » 8 » » »

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via de' Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di Dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI
contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna*. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce, Mal di Gola**, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti, Filipuzzi* ed altri principali: — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti*. — **Tricesimo** *Carnelutti*. — **Cividale** *Tonini* e *Tomadini*.

VIA CORTELAZIS N. 1
VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizione stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varii, edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

PRESSO ANGELO PISCHIUTTA *Cartolajo in Via Daniele* trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di freniatria forense per giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Fernando Franzolini.*

Prezzo lire 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per Bene . . . L. 2.—
Lucian: Giuseppe e S. Stefano » 1.—
La Marocora, I Secreti di Stato » 4.—

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi, previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

Avviso

Le spedizioni d'emigranti al BRASILE, sotto la mia Direzione, continuando ad essere provvisoriamente sospese, faccio noto che nessuno è autorizzato a ricevere arruolamenti. Per qualsiasi informazione indirizzarsi al Sig. Clodomiro De Bernardis piazza S. Marcellino 4, Genova.

I. C. Pinto.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA
CERAMICA
sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali **vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e perigine, mattoni a macchina**, a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO
UDINE MERCATOVECCHIO N. 1

Grande eleganza e novità con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni, **ad ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE
IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarino presso Mestre, villeggiatura de sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca . . . L. —.50
» » scura . . . » —.50
» grande bianca . . . » —.80
» piccolo bianca carrè con capsula » —.85
» mezzano » » » 1.—
» grande » » » 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.